

Post-terremoto. Ora i proprietari devono mettere a confronto le offerte di almeno tre progettisti

Nuove regole per l'Abruzzo

Aumentano controlli e requisiti per la ricostruzione degli edifici privati

Alessandro Arona
Fabiana Calsolaro
ROMA

Nella ricostruzione degli edifici privati distrutti o gravemente danneggiati dal terremoto in Abruzzo del 6 aprile 2009 sono in arrivo più controlli di legalità antimafia, più requisiti tecnici per le imprese di costruzione, più trasparenza nell'affidamento degli appalti. Il nuovo assetto normativo è stato impostato con l'Ordinanza Barca-Monti n. 4013 del 23 marzo scorso, e si è completata nei giorni scorsi (19 aprile) con la pubblicazione dei provvedimenti attuativi del Commissario Gianni Chiodi.

Le nuove regole non mettono in discussione l'assetto base fissato dal tandem Berlusconi-Letta nel settembre 2010, e cioè che le risorse versate dallo Stato ai proprietari di case danneggiate sono "indennizzi", e dunque i privati (singoli o più spesso condomini o consorzi) sono liberi di affidare a chi vogliono gli incarichi di progettazione e gli appalti di lavori. Ma i nuovi requisiti sono molti. I proprietari (art. 7 Opem 4013), nel chiedere i contributi, devono dimostrare che hanno messo a confronto almeno tre offerte di progettisti e almeno cinque offerte di imprese prima di scegliere il contraente. Da una parte uno stimolo al confronto concorrenziale, dall'altra un obbligo di trasparenza nella scelta.

Progettisti e imprese, inoltre, devono essere scelti all'interno di elenchi che saranno a breve preparati dal Commissario Chiodi (l'avviso è appena uscito). Per iscriversi agli elenchi i progettisti (Decreto Chiodi n. 108) devono dimostrare almeno due anni di esperienza «nell'ambito di attività di ricostruzione e riparazione immobili». Le imprese edili, invece, devono possedere tutti i requisiti generali previsti per la partecipazione agli

appalti pubblici e in particolare i requisiti tecnici Soa di cui all'articolo 40 del Codice Contratti. Sia i progettisti che le imprese, ai fini dell'iscrizione alle liste, saranno sottoposti alle verifiche antimafia delle Prefetture.

Le regole Berlusconi-Letta del 2010 erano molto più libere di quelle dopo il terremoto Umbria-Marche del 1997, dove erano obbligatori fin dall'inizio i requisiti Soa e anzi fu introdotto per la prima volta il Durc (Documento unico di regolarità contributiva), poi divenuto obbligato-

LE LISTE

I progettisti e le imprese dovranno essere scelti all'interno di elenchi preparati dal Commissario alla Ricostruzione

EDILIZIA ONLINE

IMPRESE E CLASSIFICHE

Astaldi al top con 2,36 miliardi di ricavi 2011

Con l'approvazione del bilancio 2011 diventa ufficiale il sorpasso di Astaldi su Impregilo al vertice delle società italiane di costruzione. Il gruppo romano ha chiuso l'anno scorso con 2,36 miliardi di ricavi, occupando il 28° posto nella graduatoria dei costruttori europei.

DECRETO FISCALE

Guida alle nuove misure per le costruzioni

BANDI

Perugia, lavori da 13 milioni per il campus studenti

.com www.ediliziaeterritorio.ilssole24ore.com

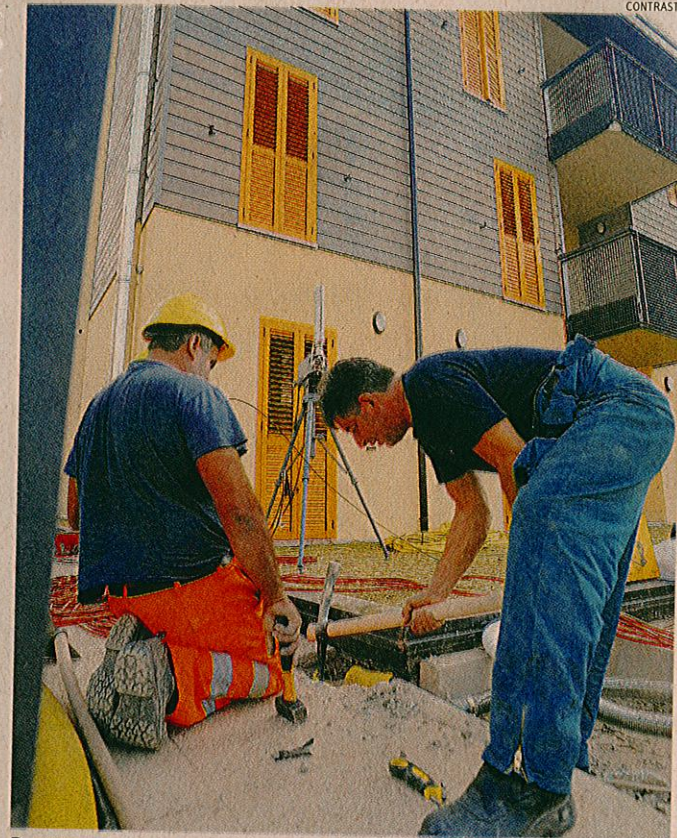
rio in tutta Italia. Ora però le nuove regole Monti-Barca sono più restrittive, perché in Umbria-Marche non c'era l'obbligo di invitare almeno 5 imprese.

Impossibile invece il confronto con il Friuli Venezia Giulia (1976), dove prevalse un modello fortemente centralizzato, con una struttura speciale della Regione che affidò la gran parte dei lavori, anche quelli per la ricostruzione privata. O con l'Irpinia (1980), dove un assetto legislativo ampliamento derogatorio e la frammentazione dei centri di spesa consentì una vastissima penetrazione della Camorra (relazione Commissione Parlamentare Antimafia 21 dicembre 1993).

Tornando all'Aquila, le nuove norme Monti-Chiodi, anche se si applicheranno solo ai nuovi contratti, arrivano in una fase in cui la maggior parte dei cittadini ha già scelto la sua impresa di fiducia, anche se non ancora con un formale contratto. «Le imprese scelte - spiega Roberta Gargano, del coordinamento proprietari Centro Storico - hanno già cominciato i lavori preliminari di indagine sulla base dei verbali di assemblea dei consorzi. Che dobbiamo fare in questi casi per quanto riguarda le 5 offerte da produrre, e per l'iscrizione alle liste?».

Critiche dall'Ordine provinciale degli ingegneri: i requisiti fissati per i professionisti - fa notare in una nota dei giorni scorsi - «limita la professione, precludendo l'ingresso ai giovani».

«Noi non ci tiriamo indietro», commenta il presidente dell'Ance aquilana, Gianni Frat-tale - a patto che non ci siano inutili doppietti rispetto ai requisiti già necessari. «Già molte imprese - prosegue - si sono rivolte a noi per un supporto, non tutte hanno la struttura interna per produrre tutta questa documentazione».



Post terremoto. Lavori di ricostruzione a L'Aquila

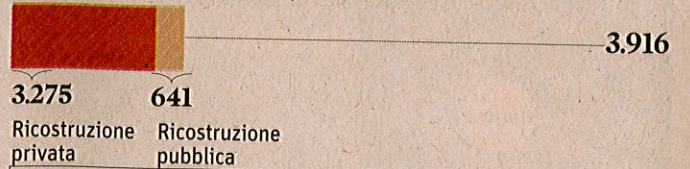
Dopo il terremoto

Dati in milioni di euro

I COSTI PREVISTI PER LA RICOSTRUZIONE IN ABRUZZO



RISORSE DISPONIBILI (CASSA)



Nota: * al 70-75% edifici privati